

**COMUNE DI NERVIANO**

**Verbale Consiglio Comunale del 08.09.2007**

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL  
26/6/2007 E DEL 18/7/2007..... Pag. 2

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO SOCIO-  
ASSISTENZIALE - ANNO 2007..... Pag. 3

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri**

**PRESIDENTE**

Se prendete un attimo posto cominciamo. Cominciamo un attimo prima di iniziare il Consiglio con un breve ricordo fatto dal Sindaco, do la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo unire con un minuto di raccoglimento, con un minuto di silenzio due figure che sono venute a mancare, due figure importanti per la nostra comunità.

La prima è la recente scomparsa di Monsignor Ugo Mocchetti, Parroco emerito, sulla cui figura si sono spese già molte parole.

L'altra figura è la figura di Giovanni Pesce, Medaglia d'Oro per la Resistenza, Comandante partigiano, un uomo che ha contribuito in maniera determinante a ridare la libertà al nostro Paese e al tempo stesso con una presenza anche molto significativa qui sul nostro territorio, per cui vi invito tutti ad alzarvi in piedi per un minuto di raccoglimento.

(Segue minuto di raccoglimento)

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 26/6/2007 E DEL 18/7/2007**

**PRESIDENTE**

Grazie a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale del 7 Settembre con l'argomento n. 1, cioè l'approvazione (dall'aula si replica fuori campo voce) Leva è uscito.

Consiglieri presenti in aula - Leva è ritornato - 16 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Villa, Bellini, Colombo, Girotti e Giubileo.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio la Dottoressa Silvia Ardizio, vado a leggere.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 26/6/2007 e del 18/7/2007, che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che vuol dire qualcosa su questi due verbali consegnati?

Metto perciò a votazione l'approvazione dei verbali in maniera distinta.

Prima di tutto per quanto riguarda il verbale della seduta del 26/6/2007.

Consiglieri presenti in aula 16; c'è qualcuno che si astiene dalla votazione? 1 astenuto, Leva; Consiglieri votanti 15; voti favorevoli all'approvazione dei verbali 15; c'è qualcuno contrario? 0.

Passiamo al verbale della seduta del 18/7/2007.

Consiglieri presenti in aula 16; c'è qualcuno che si astiene? 2; Consiglieri votanti 14, c'è qualcuno contrario a questo verbale? 0; voti favorevoli? 14.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro che i verbali delle sedute del 26/6/2007 e del 18/7/2007 sono validi ed approvati.

Passiamo all'argomento n. 2.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE - ANNO 2007**

**PRESIDENTE**

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dalla responsabile del servizio Dottoressa Ivana Vignati ed anche per la regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita immediatamente l'Assessore alle Politiche Sociali, Signor Petrosino Pio Giovanni, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, prego.

**ASSESSORE PETROSINO**

Grazie, buonasera a tutti. La premessa è che questo documento amministrativo è stato redatto completo di alcune relazioni preparate dagli operatori di settore. Il fine è quello di garantire ovviamente il massimo della trasparenza possibile, e soprattutto c'è la volontà di stimolare una discussione la più ampia possibile su quella che è la cosiddetta analisi dei bisogni.

Sempre nella premessa una considerazione di carattere politico. Noi abbiamo messo mano ad un piano che si è strutturato nel corso degli anni e si è ben congegnato rispetto alle esigenze ed ai bisogni della cittadinanza, l'impronta che abbiamo voluto dare soprattutto è stata quella di reperire risorse economiche maggiori rispetto a quello che era già stato fatto, anche perché in tutta franchezza risulta evidente, leggendo il piano, di che natura e di quale livello ormai è la richiesta che arriva ai nostri Servizi Sociali da parte dei cittadini svantaggiati o in difficoltà.

Ovviamente una maggior risorsa economica destinata al piano socio-assistenziale nella ragione di circa 300.000 Euro in più ad esempio rispetto all'anno scorso, quindi il 21% circa in più, serve anche per dare risposte più articolate. Si è cercato di dare impulso alla progettazione sociale per implementare ancora più queste risorse disponibili e questo è avvenuto attraverso alcuni progetti che sono stati presentati ed approvati, per esempio il progetto Mondo Bambino ed il progetto relativo alla Legge Regionale 23 con una delle nostre associazioni più importanti sul territorio per quanto riguarda il volontariato sociale, che è Collage, ed altri due progetti che sono stati non solo approvati, ma soprattutto finanziati dal servizio civile nazionale.

Il servizio sociale accoglie famiglie e persone in difficoltà, in difficoltà per eventi prevedibili o no, comunque legati al ciclo della vita delle persone stesse, eventi che hanno rotto gli equilibri, rovinato o distrutto

completamente la rete di sostegno. La vera emergenza sociale che rileviamo negli uffici dei Servizi Sociali qui a Nerviano è relativa soprattutto alla crisi della famiglia. A bambini ed anziani eroghiamo molti servizi, questo perché a fronte, per esempio, di un calo nel numero dei matrimoni, con un conseguente aumento peraltro di separazioni e divorzi, si ripercuotono sempre più problemi sugli elementi più deboli della famiglia, che sono poi sempre i bambini e gli anziani.

Il secondo elemento è la sensibile riduzione dei redditi che, correlato all'alto costo dell'acquisto e dell'affitto della casa, crea un ulteriore grave svantaggio.

Casa e scarso reddito sono due gravi problemi che abbiamo trovato e che cerchiamo di affrontare, c'è una difficoltà per esempio per le donne a conciliare lavoro e famiglia con compiti di cura che riguardano i soggetti più deboli, appunto bambini ed anziani, ma soprattutto anche disabili e malati. I tempi di lavoro rendono difficoltoso essere contemporaneamente coniugi, genitori e figli di anziani, e questo è un dato di fatto.

In sostanza l'esperienza ci ha portato a considerare che gli utenti che si rivolgono a noi sono genitori che chiedono sempre più servizi alla prima infanzia, bambini che presentano difficoltà scolastiche tali da rendere necessari maggiori interventi educativi, figli adulti che chiedono sempre più servizi per i genitori anziani. Arriviamo al paradosso di un uomo o di una donna di quarant'anni che hanno genitori anziani e figli piccoli e si trovano magari a dover lavorare entrambi per mantenere uno standard non sopra chissà quali aspettative, ma normale, uno standard di vita normale.

L'articolo 31 della Costituzione Italiana dice che la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Lo sforzo del Comune di Nerviano è stato quello di non ridurre i servizi erogati nell'aiuto delle persone fragili come attenzione proprio ai bisogni delle famiglie.

Come voi sapete, prima di entrare nel piano comunale, Nerviano fa parte dell'ambito legnanese riguarda alla legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi ai Servizi Sociali, la Legge 328/2000. Vi parlo di quello che viene fatto all'interno del Piano di Zona dell'ambito di Legnano. È stato avviato un percorso di trasformazione dei Servizi Sociali locali verso una programmazione sovracomunale.

Questo significa voler ricercare i metodi per arrivare a costruire un sistema integrato di servizi socio-

assistenziali adeguato e maggior coinvolgimento possibile del mondo del volontariato e della cooperazione.

Brevemente vi ricordo che nel 2006 è stato approvato il Piano di Zona per il triennio 2006-2008 con una prima fase sperimentale, quindi gli 11 Comuni del legnanese di cui Nerviano fa parte hanno adottato questo strumento per individuare gli obiettivi da raggiungere ma soprattutto l'azione da perseguire insieme.

Gli obiettivi del Piano di Zona area per area.

Nell'area famiglia, all'interno del Piano di Zona la volontà è quella di mantenere gli interventi volti ad affrontare il problema dell'emergenza abitativa tramite due strumenti, uno è il contributo per la prevenzione dello sfratto, l'altro è il bonus per favorire l'accesso alla locazione.

Esiste poi e continua l'esperienza del Progetto Riabitare che è una casa di prima accoglienza gestita da un'associazione che si chiama Cielo e Terra ed è in corso di valutazione l'erogazione di un bonus per le famiglie numerose.

Nell'area anziani sostegno alla domiciliarità per favorire la permanenza dell'anziano nella propria casa attraverso l'attivazione di servizi a titoli sociali. Dal Marzo 2007 è in corso la sperimentazione voucher in favore di anziani e disabili per la fruizione di servizi di assistenza domiciliare durante tutta la giornata, dalle 7:30 alle 20 per 365 giorni all'anno; questo per permettere agli anziani la possibilità di avere un'assistenza adeguata tra le mura domestiche. Ovviamente si è previsto di sostenere e riqualificare i centri diurni per gli anziani, quelli che hanno la possibilità di aggregarsi e di favorire l'integrazione socio-sanitaria nella cura dell'anziano non autosufficiente.

Area disabili. C'è stata l'istituzione di un servizio di ambito per la tutela giuridica dei disabili, lo stanziamento di contributi per la promozione e la valorizzazione di progetti di sostegno ed aiuto attraverso l'assistenza continuativa a favore di persone con un handicap grave, sempre, come parlavo prima per gli anziani, al fine della permanenza presso il proprio domicilio.

Il consolidamento del servizio d'ambito per l'inserimento lavorativo dei disabili, Nerviano in questo caso ha un proprio servizio.

Nell'area minori si è cercato la qualificazione delle funzioni del servizio d'ambito di tutela. Anche qui Nerviano gestisce in proprio il servizio.

La conferma del sistema voucher per il servizio educativo domiciliare rivolto a famiglie con minori disabili, programmazione e gestione a livello distrettuale delle cosiddette leggi di settore.

Emarginazione ed esclusione sociale. Sviluppo di politiche di inclusione sociale rivolte ad emigranti attraverso l'istituzione ed il potenziamento degli sportelli per stranieri presenti nell'ambito degli 11 Comuni del legnanese, interventi di integrazione al reddito di contrasto alle povertà.

Qualche considerazione va fatta sul Piano di Zona. Il lavoro svolto all'interno dell'ambito a mio parere è risultato più difficoltoso del previsto.

Il percorso politico che dovrebbe portare all'istituzione di un'azienda consortile sembra rivelarsi molto più lungo e tortuoso di quanto forse più ottimisticamente avevamo previsto.

Servizi Sociali comunali. I Servizi Sociali comunali sono organizzati secondo un organigramma che prevede un responsabile del servizio, due impiegate amministrative, un responsabile per area famiglie, disabili, extracomunitari e dipendenze, un responsabile per l'area anziani e in questo momento anche per il servizio di inserimento lavorativo dei disabili, un responsabile per l'area prima infanzia e consulente pedagogica, un responsabile area tutela minori, minori disabili, prevenzione e disagio.

Lavorano con noi 2 assistenti socio-assistenziali più 8 assistenti socio-assistenziali privati tramite un appalto ad un consorzio. Abbiamo avuto il finanziamento per i volontari del servizio civile per cui abbiamo 8 volontari del servizio civile nazionale, lavoreranno 4 nell'area anziani e 4 per i minori.

Collaborazioni esterne. Ci appoggiamo alle consulenze di 2 psicologi, di 1 pedagogista, di 1 tecnologo alimentare e di 3 istruttrici di ginnastica dolce. La formazione del personale dei Servizi Sociali viene sviluppata con attenzione alla formazione cosiddetta permanente.

Fra i progetti in corso stiamo valutando in collaborazione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici l'ipotesi di un polo socio-assistenziale presso l'ex Municipio con la possibile collocazione di tutti gli uffici dei Servizi Sociali comunali con gli spazi dedicati per i servizi per l'infanzia, la pre-adolescenza, quindi Non sono Gianburrasca e Mondo Bambino, e l'eventuale trasferimento anche della palestra Don Gnocchi.

Per finanziare la realizzazione dei locali destinati a Mondo Bambino come dicevo prima è stato presentato un progetto, è stato chiesto ed ottenuto un finanziamento dalla Provincia di Milano, è stato ottenuto un finanziamento di 148.590 Euro.

Vediamo di fare un volo sulle aree di intervento. Per quanto riguarda l'area prima infanzia ed i progetti legati a questa fascia di utenti lascio la parola alla mia collega Damiana Cozzi.

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore ne ha facoltà.

**ASSESSORE COZZI**

Grazie, Presidente, buonasera. Non intervengo ulteriormente nella premessa perché l'Assessore Petrosino è stato sufficientemente esaustivo e anche perché sia il piano socio-assistenziale che le azioni quotidiane sono pienamente condivise tra me e l'Assessore, quindi non ha senso specificare ulteriormente.

Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia volevo solamente sottolineare due cose, qualificare i servizi per la prima infanzia vuol dire intervenire rispetto al futuro, vuol dire trasformare le azioni quotidiane in processi di prevenzione primaria che possano ridurre qualsiasi forma conclamata di disagio. I bambini per esempio con disabilità saranno probabilmente sempre bambini con disabilità, mentre intervenendo tempestivamente possiamo ridurre parecchio le conseguenze e quindi una delle scelte principali è stata quella di potenziare il servizio proprio per intervenire in modo tempestivo.

Un'altra scelta è stata quella di offrire servizi sempre più diversificati perché le famiglie possano effettivamente scegliere il servizio che è per loro il migliore. In questo capitolo si inquadra il servizio di asilo nido che funziona a piena capienza con 55 posti disponibili e che a Giugno 2007 è stato oggetto di apposita gara d'appalto per l'affidamento per il triennio 2007/2010.

Sempre in questa ottica di questo ambito si colloca il progetto Mondo Bambino che è stato frutto dell'accordo di programma tra alcuni Comuni del Piano di Zona e che prevede il servizio tempo famiglia, la ludoteca e lo spazio giochi e laboratori, abbiamo già detto che il progetto mondo bambino ha ottenuto un finanziamento.

Sempre in quest'ottica il progetto Per Crescere Insieme è finalizzato a fornire un sostegno alle famiglie con bambini da zero a 12 mesi. L'obiettivo principale di questo progetto è quello di accompagnare le famiglie in questa fase di passaggio delicata offrendo uno spazio con la presenza di operatori esperti.

Abbiamo una carta dei servizi per l'infanzia e abbiamo anche un coordinamento nidi sovracomunale.

Per quanto riguarda l'area minori dobbiamo sottolineare che questo servizio rappresenta un settore importante e consistente del servizio sociale, per due motivi, uno per la complessità delle situazioni che a questo servizio si presentano, due perché ci troviamo in presenza di un incremento esponenziale delle situazioni.



L'ambito della disabilità è in considerevole aumento, non solo per situazioni che sono compromesse sin dalla nascita per patologie invalidanti, ma anche per forme di disagio legate alla situazione familiare e quindi all'insorgere di disturbi connessi all'adeguato sviluppo psicofisico del minore.

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore, continui pure la relazione.

**ASSESSORE PETROSINO**

A Maggio si è svolta la seconda parte dell'indagine del progetto relativo ai bisogni territoriali degli adolescenti, alla somministrazione di questionari rivolti ai minori con età compresa tra i 14 ed i 18 anni, i dati sono ormai pronti, è prossima l'assemblea pubblica in cui andremo a discutere proprio dei risultati di questa indagine, sempre che ce ne sia l'interesse.

Servizio di educativa domiciliare, interventi collegati alla ex legge di settore. Anche per quest'anno il servizio di educativa domiciliare ha garantito e garantisce la disponibilità di un monte ore di 60 ore settimanali in favore di 15 minori seguiti con progetti individualizzati. Il servizio di educativa domiciliare viene utilizzato principalmente nelle situazioni in cui è previsto l'intervento a seguito di provvedimenti del tribunale per i minorenni ed il tribunale ordinario e per tutte quelle situazioni di disagio sia relazionale sia riferito alla disabilità.

Con il finanziamento della legge di settore, la ex 40/98, del Progetto Bambini senza Confini, è stato attivato l'intervento di mediazione linguistico/culturale nel corso dell'anno scolastico 2006/2007. Il culmine di tali interventi è stata l'organizzazione del musical ... svoltosi il 26 Maggio e che ha coinvolto le classi quinte e seconde del Circolo Didattico di via Roma, l'Istituto Comprensivo di via Dei Boschi per il totale di 180 bambini, ma soprattutto ha coinvolto le famiglie.

Servizio tutela minori. L'aumento delle situazioni sottoposte a procedimenti dell'Autorità giudiziaria competente e a seguito della nuova legge 54/2006, disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli ha creato e sta creando sempre più problemi. L'acutizzazione dei conflitti all'interno dei nuclei familiari separandi, separati e divorziati è un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti.

In carico abbiamo 23 minori in questo momento, il servizio è in capo direttamente all'Amministrazione Comunale ed è gestito tramite proprio personale e consulenza esterna di 2 psicologi. La prevenzione al

disagio passa attraverso il lavoro che il servizio svolge avendo in carico 45 minori senza provvedimento del tribunale però per i quali vengono attuati comunque interventi di carattere preventivo del disagio perché conclamato.

Alleggeriamo un po', parliamo dei soggiorni estivi. È stata riproposta anche quest'anno la positiva esperienza degli anni precedenti con la società che ha organizzato soggiorni per i minori, per il 2007 sono stati iscritti al soggiorno di Igea Marina 24 minori.

Sostegno al disagio scolastico e disabilità minorile. 59 sono i minori in carico al servizio e che presentano situazioni di disagio scolastico e socio-pedagogico. Qui si è reso necessario l'inserimento di figure dipendenti del Comune ed anche consulenti privati all'interno delle scuole per integrare e mettere in rete tutti i vari interventi, per meglio definire i progetti individualizzati per il minore e la sua famiglia.

Doposcuola Non sono Gianburrasca, ne parlavamo prima, prosegue questo progetto con il supporto propedeutico, allo studio e la creazione di laboratori ludico/ricreativi sempre rivolti ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado. La conclusione è stata nel mese di Maggio, 25 minori che hanno frequentato il centro.

Il progetto di servizio civile nazionale Non sono Gianburrasca è continuato e continua, è stato approvato e finanziato dal servizio civile nazionale per l'anno 2007 e 2008, grazie alla realizzazione del progetto il servizio potrà ridisporre come dicevamo prima di 4 volontari del servizio civile nazionale in supporto ... con un ampliamento della fascia oraria di apertura del servizio.

Disabili. Il fenomeno si presenta sotto molteplici forme, l'allungamento della vita ci porta al servizio famiglie in cui convivono genitori molto anziani con figli disabili. Questo è un problema noto anche per il cosiddetto Dopo di noi. Nuove esigenze delle famiglie giovani che chiedono per i propri figli progetti individualizzati, il compito degli operatori è quello di essere flessibili e capaci di attivare risorse territoriali pubbliche e private sia nell'area della progettazione individuale sia in quella della cura ed assistenza personale e nella valorizzazione del tempo libero.

L'area del Dopo di noi è stata esplorata in passato e lo è tuttora, io credo che possa passare attraverso un collegamento con il lavoro che potrebbe essere svolto per esempio nell'ambito della stesura del nuovo PGT e quindi dovremo guardare soprattutto nel 2008 e 2009 per capire che tipo di possibilità abbiamo per poter mettere in relazione soggetti privati con l'ente pubblico e poter ottenere un risultato di minima almeno per poter partire con un

progetto serio su questa che è una situazione sempre più complicata.

L'orientamento dei disabili. La consulente pedagogista presso la scuola secondaria di primo grado effettua servizio di orientamento per i soggetti disabili. Particolare attenzione ovviamente è rivolta a quelli che sono in uscita dalla scuola. Nel 2007 è proseguito l'inserimento di alcuni soggetti disabili presso i Centri Diurni Disabili, quelli che una volta erano chiamati centri socio-educativi territoriali. Esiste un progetto formativo occupazionale che passa attraverso il costante monitoraggio di tutte le risorse sul territorio e riguarda in questo momento 14 soggetti disabili inseriti presso centri di lavoro guidato e/o cooperative sociali e territoriali, l'inserimento lavorativo protetto avviene attraverso il nostro servizio Sidra.

L'impegno delle cooperative a raccogliere disabili anche in mancanza di un progetto di inserimento lavorativo protetto è stato richiesto.

I servizi inserimenti lavorativi, che è sganciato dal Piano di Zona per quanto riguarda Nerviano, anche se è allo studio un protocollo d'intesa che a questo punto è necessario. Negli anni questo comunque è stato un punto di riferimento consolidato per tutti gli utenti disabili e per le aziende che hanno richiesto il collocamento stesso, attraverso un'azione di valutazione delle potenzialità lavorative, l'orientamento e la realizzazione di progetti individualizzati di inserimento occupazionale ci si è mossi quest'anno come negli anni passati, ovviamente è mantenuta la collaborazione con il SERT e con il CPS, quindi con i servizi per tossicodipendenze e per soggetti con sfondo psichiatrico.

I servizi di aiuto alla vita indipendente. Fortunatamente è molto limitato il numero di utenti del servizio, sono due. La specificità del servizio è chiara, si rivolge ad una particolare categoria di disabili, quelli che hanno una grave compromissione motoria, ma mantengono ancora la capacità di autodeterminazione per le proprie scelte.

Nel 2007 è proseguito l'inserimento di cinque disabili adulti in istituti e comunità, c'è stata una modifica del Codice Civile nella parte che disciplina la tutela degli incapaci con la Legge 6 del 2004, siamo arrivati a parlare qui di amministrazione di sostegno. L'istituzione di un'amministrazione di sostegno vuol dire consentire di avere uno strumento che porta al beneficiario la facoltà di compiere atti giuridici e scelte di vita con l'assistenza e la rappresentanza dell'Amministrazione Pubblica.

Io sostegno alle vacanze disabili. La situazione da parte dell'Amministrazione Comunale in questo senso c'è

stata anche per l'anno 2007 con un contributo economico finalizzato a concorrere ai costi delle vacanze delle famiglie con disabili. Fra i progetti in corso ormai veramente qui siamo all'inaugurazione della comunità alloggio per diversamente abili su iniziativa della Cooperativa La Ruota presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia di Sant'Ilario.

Area anziani. Questo è un impegno che pare sempre più gravoso, avere cura e sostenere i propri membri anziani, perché porta ad un affaticamento e allo svuotamento di energie della famiglia, coppie prese tra la gestione del proprio pensionamento, l'accoglimento dei nipotini e dei genitori ultraottantenni ormai sono molte.

C'è un notevole invecchiamento della popolazione ed un tasso di crescita grandi anziani, cioè maggiori di 85 anni, in più i progressi della medicina per fortuna consentono una certa stabilità nella patologia dei grandi invalidi, ma per contrappasso necessitano di sostegni e servizi. C'è sempre stato e continua ad esserci un forte desiderio degli anziani di domiciliarità, fin dove è possibile.

L'obiettivo del servizio, la realizzazione e la salvaguardia di un sistema integrato di servizi domiciliari. Il SAD, il servizio di assistenza domiciliare, l'accesso al domicilio di personale qualificato, assistenti socio-sanitari, i cosiddetti ASA, per garantire l'assistenza della persona fragile nel suo ambiente di vita.

Come dicevo in apertura noi abbiamo 2 direttamente dipendenti comunali a tempo pieno e poi 8 che svolgono servizio garantito attraverso l'esternalizzazione ad una cooperativa specializzata appositamente selezionata per circa 8.000 ore annue.

La previsione è di ottenere l'aumento del servizio in considerazione dei 72 casi attualmente in carico.

È stato approvato e finanziato per l'anno 2007 e 2008 il progetto di servizio civile nazionale anziani solidali e quindi, oltre a queste persone sulle quali possiamo contare, abbiamo 4 volontari.

Vengono mantenuti i pasti a domicilio, in media abbiamo 18 utenti, prosegue l'esperienza del servizio di teleassistenza gratuita perché aderiamo al progetto di teleassistenza organizzato dalla Provincia di Milano, 36 gli utenti di Nerviano in crescita.

La ginnastica dolce. Proseguono anche per quest'anno i corsi di ginnastica dolce, sono 12 e se non sbaglio sono 320 gli anziani coinvolti.

20 sono gli orti a disposizione degli anziani in località Cantone, l'esperienza è positiva e ormai si porta avanti da anni, questo autunno abbiamo il bando per l'assegnazione triennale con decorrenza Gennaio 2008.

Soggiorni di vacanza. L'esperienza è consolidata e peraltro è anche motivo di soddisfazione perché sono soddisfatti gli utenti, le località Viareggio, Cavalese e Alassio, 123 anziani interessati.

Per gli anziani non autosufficienti abbiamo provveduto all'integrazione delle rette di ricovero in residenze socio-sanitarie o Centri Diurni Integrati per 12 anziani e abbiamo un'assistenza domiciliare continuativa che abbiamo garantito a tre casi dove c'era un'invalidità prossima al 100%.

Voucher sociali. Nel 2007 a Marzo la nascita di un nuovo servizio sovracomunale facente capo al Piano di Zona ha sostituito il buono sociale, sto parlando del voucher sociale, cioè l'erogazione del servizio. Questo sistema elastico di prestazioni orarie di assistenza domiciliare erogate direttamente dall'ufficio ai soggetti fragili per un massimo di 10 ore settimanali e che copre l'orario dalle 7:30 alle 20 compresi i sabati, le domeniche ed i giorni festivi. Il servizio è a pagamento a secondo delle modalità e del regolamento del servizio di assistenza domiciliare SAD.

Alcuni progetti in corso ed alcune nuove collaborazioni con le realtà associative. C'è l'intensificazione della collaborazione già esistente con l'Associazione Collage per consolidare la rete di volontari motivati e formati, offerta di interventi a domicilio e non, ottenimento da parte di Collage del finanziamento regionale per lo svolgimento del progetto Anziani Insieme, grazie al finanziamento e alla disponibilità di un mezzo mirato per questo tipo di attività è stato possibile garantire anche un servizio di socializzazione laterale al servizio di assistenza domiciliare.

La partecipazione del Comune all'elaborazione di due progetti ai sensi della Legge Regionale 23 ha portato anche al finanziamento di un altro progetto, che era "Incontrarsi per scoprirsi amici", sempre per il Collage, stiamo prevedendo quindi la possibilità di un centro diurno per gli anziani, ne parleremo nel corso dell'anno nuovo e insieme abbiamo anche finanziato il progetto "Camminiamo insieme" per l'Associazione Per.

Molto proficua peraltro la collaborazione con l'Associazione Amici del Laghetto che ha dato ampia disponibilità per l'organizzazione di eventi.

È stato avviato in via sperimentale un servizio navetta da Giugno 2007 tra le frazioni ed il capoluogo per la popolazione fragile residente e questo proseguirà e si intende peraltro ampliarlo.

Parlavamo dell'amministrazione di sostegno prima. Questa modifica del Codice Civile che nella parte che disciplina la tutela degli incapaci ha portato in carico al

Comune due casi, più altri due casi sono in carico all'Ufficio Tutela dell'ASL di Milano.

Interventi rivolti a prevenire l'esclusione sociale.

**PRESIDENTE**

Assessore, grazie per la relazione ma deve anche leggerci la proposta di deliberazione. Non ha finito? Scusa.

**ASSESSORE PETROSINO**

L'esclusione sociale. È ricorrente la domanda di case motivata dal fatto, reddito insufficiente, ampliamento del nucleo familiare, coabitazione forzata, anti-igienicità dei locali già occupati, immigrazione, separazione dei coniugi. La mancanza di abitazioni accessibili alle famiglie con reddito medio/basso ha carattere ormai di emergenza sociale, e non solo a Nerviano peraltro.

La crescita della domanda che si somma alla crescita dei prezzi e dei canoni con esclusione di un numero sempre maggiore di famiglie all'accesso ad un'abitazione dignitosa sta portando ad una situazione esplosiva.

Per quanto riguarda le case popolari l'ALER, tanto per dare un dato, nel 2006 sono stati assegnati solo 3 alloggi a fronte di 108 nuclei in graduatoria, quindi non si riesce a far fronte in questo modo, bisogna pensare anche qui che tipo di incremento si possa determinare ad esempio per il patrimonio comunale ed anche qui poi bisognerà mettere mano ai regolamenti per l'accesso e non solo, in questo caso a questi regolamenti bisognerà poi pensare in generale, come ho avuto modo di dire più volte, ad una nuova regolamentazione per quanto riguarda l'erogazione di benefici o contributi, per esempio, o altro.

Comunque la domanda pressante di contributi economici per il sostentamento ed il pagamento dell'utenza e da parte di una fascia di cittadini fatta di disoccupati, di anziani ma anche di famiglie monoreddito, di famiglie di immigrati che non possono contare su una rete parentale, se sono presenti minori è decisamente gravosa la richiesta che viene presentata.

Noi abbiamo come strumenti per l'emergenza abitativa in questo momento l'housing sociale che significa un contributo per la prevenzione allo sfratto, il pagamento degli affitti arretrati per prevenire sfratti per morosità e di un bonus per favorire l'accesso al mercato privato da parte delle famiglie con reddito medio e che coinvolge anche il proprietario della casa.

Nel 2006 il budget destinato ai due interventi è stato di 19.701,28 Euro, tre domande per contributo e cinque per bonus.

Attualmente in carico abbiamo tre nuclei di emergenza abitativa grave. Una famiglia necessita urgentemente di questo tipo di contributo e due nuclei del bonus. L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è stata quella di integrare gli strumenti dell'ambito con proprie risorse, data la rilevanza qualitativa e quantitativa del problema.

È stato aperto lo sportello affitto anche per quest'anno per l'assegnazione di contributi previsti dal fondo regionale per il sostegno alla locazione, quindi nel 2006, per darvi un dato preciso, sono risultate idonee 92 domande di cui 89 finanziate.

Sono arrivate proprio a Luglio, Giugno/Luglio, le risposte della Curia, la documentazione necessaria per arrivare a far partire finalmente il progetto della casa per emergenza abitativa.

Il progetto prevede la realizzazione presso i locali della Curia a Garbatola di una casa con servizi in comune da adibire a prima accoglienza per quei nuclei famigliari in situazione di sfratto esecutivo o comunque in grave emergenza abitativa.

Il modello che abbiamo preso come riferimento, lo abbiamo detto mille volte e lo ripetiamo, è quello della struttura gestita dall'Associazione Cielo e Terra di Legnano ma c'è ad esempio anche un'interessante iniziativa a Canegrate con alcuni appartamenti in parte in comune ed in parte no.

Si sta pensando come Piano di Zona di intervenire per la gestione, potremmo pensare che questa casa possa essere gestita all'interno del Piano di Zona dei Comuni del legnanese ad esempio e non necessariamente dal Comune di Nerviano.

Gli interventi di sostegno economico sono rivolti ai singoli cittadini e a quelle famiglie che non dispongono di risorse adeguate o sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che occasionalmente si trovano in una situazione di difficoltà e di emergenza. Nel 2006 sono stati concessi 31 contributi economici, nel 2007 si gestiranno anche le procedure relative agli assegni di maternità e agli assegni per il nucleo familiare numeroso, 22 nel 2006 per avere un riferimento.

Interventi rivolti alla popolazione straniera. È stato attivato il progetto "Bambini senza confini" rivolto ai bambini della scuola dell'obbligo, utilizzando il finanziamento della Legge 40/98 per favorire l'intermediazione culturale, è stato istituito uno sportello stranieri, direttamente qui sul nostro territorio, dopo l'esperienza di collaborazione esterna che è durata dal Luglio del 2006 fino a quest'anno, fino ad un mese o due mesi fa, con lo Sportello Migramondo di Rho.

Questo sportello è rivolto agli stranieri residenti e ai cittadini italiani che li accolgono come lavoratori, alle famiglie che hanno uno straniero in casa.

Questo servizio si svolge attraverso la collaborazione con la cooperativa ... appositamente incaricata dopo una regolare gara, e ad uno sportello che prevede 6 ore di apertura al pubblico e 4 ore di lavoro back office alla settimana.

Interventi rivolti alle dipendenze. La collaborazione con il SERT, per le tossicodipendenze e con il NOA per l'alcolismo e con il CPS quando si ha a che fare con soggetti (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) strumenti di supporto per fronteggiare i casi di violenza o maltrattamento domestico nei confronti delle donne. È stato predisposto, da parte dell'associazione atipica referente del progetto, anche un opuscolo con l'obiettivo di fornire agli operatori gli strumenti per rilevare le situazioni di violenza domestica.

Per quanto riguarda i servizi rivolti alla popolazione sono stati effettuati nel 2006 e proseguono nel 2007 474 prenotazioni dei prelievi.

Il trasporto sociale. Entro la fine del mese di Settembre verrà rinnovata la convenzione con l'Associazione Collage e verrà data operatività sul territorio anche all'Associazione Per che collabora attivamente per alcuni trasporti in particolare.

Cerco di fare un breve riassunto di carattere amministrativo/economico. Le entrate sostanzialmente per i Servizi Sociali non sono variate fra il 2006 e il 2007, nel 2006 erano 580.845 Euro, nel 2007 581.310, lo scarto è lo 0,08. Le uscite invece sono passate da 1.393.519,52 a 1.680.500 Euro, la differenza in più 20,6%.

La ripartizione delle spese vede la prima infanzia con un 23,64% di assorbimento delle risorse, l'area minori 20,08, l'area disabili 18,93, l'area anziani 17,85, interventi rivolti a prevenire l'esclusione sociale 14,53.

Nell'area anziani c'è stato però l'incremento maggiore di disponibilità di risorse, se non ricordo male circa il 51%, dovrei andare a cercare la tabella, comunque se volete posso fornire il dato se lo ritenete opportuno.

Questo riassunto per grandi linee, ma neanche tanto perché penso di aver parlato forse troppo a lungo, è il piano che è stato presentato, che doveva essere presentato a Giugno, che è stato presentato in ritardo all'inizio di Settembre, la proposta di deliberazione che a questo punto faccio è la seguente.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Rilevato che le iniziative relative al raggiungimento degli obiettivi diretti a soddisfare i bisogni appartenenti ad una medesima categoria di interessi sono raggruppate,



per scelta statutaria, all'interno di un piano programma di temporalità annuale formato con criteri basati sui principi della priorità d'intervento, della continuità dei servizi e della rispondenza all'ordinato e trasparente svolgersi dei procedimenti amministrativi;

Constatato che fra detti programmi lo Statuto annovera quello relativo allo svolgimento dei servizi socio-assistenziali attribuendo alla sua formazione il carattere dell'obbligatorietà e che lo stesso deve ispirarsi al Piano di Zona triennale di cui alla Legge n. 328/2000 e deve contenere attività complementari ed integrative a quelle previste dal suddetto Piano di Zona;

Ritenuto di dover adottare l'allegato documento programmatico allo scopo di soddisfare l'adempimento statutario;

Dato atto dell'attuazione del procedimento previsto dallo Statuto in ordine alla presentazione alla cittadinanza in data 19.06.2007 e alla sottoposizione dell'atto all'attenzione della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - in data 20.06.2007;

Rilevato che la Commissione Consiliare Seconda si è astenuta dal dare parere in merito;

Visto il Piano Socio-Assistenziale per l'anno 2007, allegato alla presente, e ritenuto meritevole di approvazione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili competenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2007;

#### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano Socio Assistenziale per l'anno 2007, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 51 pagine, che, coerente col Piano di Zona, prevede attività integrative e complementari.  
È aperta la discussione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Questa sera vorrei far presente che manca la maggioranza, non so al limite che tipo di comportamento si intende portare avanti.

#### **SINDACO**

Questa sera non ci sono tre persone perché la collega Laura Bellini è stata ricoverata oggi ed è stata operata

oggi, la collega Villa ha un grosso problema di famiglia e il Consigliere Colombo questa sera non poteva essere qui, quindi non c'è nessuna deficienza o assenza dovuta a chissà quali strani ragionamenti, perché vedo che ultimamente vanno abbastanza di moda, purtroppo sono questioni gravi e personali e quindi la maggioranza per quello che ha potuto essere qui questa sera è qui tutta insieme.

**PRESIDENTE**

Voleva continuare?

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Era solo una constatazione, è chiaro che andando ad approvare un piano di questa valenza e vedendo a mancare la maggioranza è logico che sicuramente pone una certa attenzione.

Ora è chiaro, non so se voi ve la sentite di continuare oppure no, altrimenti chiederei magari di sospendere cinque minuti per valutare un po' la situazione così com'è, anche per un senso di chiarezza su queste cose.

**PRESIDENTE**

Comunque la mancanza di tre persone non è che comporta un problema di carattere legale, nel senso che i numeri ci sono legalmente per poter operare.

**SINDACO**

Posso, Presidente? Io credo che sia veramente disgustoso pensare, ed in ogni caso è uno strumento in mano all'opposizione, di alzarsi ed andarsene, non è la prima volta che lo fate, siete abbastanza usi ad assumere questo atteggiamento, possiamo anche farlo, io vi ho spiegato le ragioni per cui alcune persone purtroppo non possono essere qui questa sera, lungi da me assumere un atteggiamento pietistico, dico semplicemente che questo piano è stato pensato e studiato per rispondere ai bisogni della città, ognuno si assume le sue responsabilità, faccio mia la proposta del Consigliere Carlo Sala, sospendiamo cinque minuti, cerchiamo di capire se c'è la volontà davvero di discutere o se c'è la volontà di andare avanti a fare il teatro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Va bene, sospendiamo cinque minuti.  
Massimo Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Volevo dire, al di là di quello che ha detto il Sindaco, mi sorprendono le parole del Presidente del Consiglio Comunale perché il discorso che c'è un numero legale, è importante il numero legale, al di là delle parole che ha detto il Sindaco, poi non ci vengano a parlare di carognate dopo quello che è successo con la scorsa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Io ho detto questo perché non avevo neanche immaginato che voi avevate pensato di approfittarne, era lungi da me l'immaginarlo, ho visto il numero delle persone sufficienti, per me è normale che ci sia la maggioranza, fino a quando c'è, voi siete seduti, per me c'è la maggioranza, tutto lì. Peregò, Giuseppina Sala.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Scusi, Signor Presidente, qui non si tratta di approfittare di una situazione, sia ben chiaro, perché quando si va, e mi ricordo che anche lo stesso ora Sindaco Cozzi, nelle passate Amministrazioni, non ha pensato due volte ad uscire, magari non abbiamo mai fatto mancare il numero legale, adesso non mi ricordo, però anche Lui ha preso delle posizioni forti nelle passate Amministrazioni assieme alla sottoscritta.

È un piano importante, ovviamente la maggioranza si doveva assumere la responsabilità di avere il numero legale, non è che noi vogliamo approfittare, questa è la situazione, comunque sospendiamo come aveva chiesto sia Carlo Sala che il Sindaco per cinque minuti.

**PRESIDENTE**

Prima un attimino voleva intervenire il Vice Capogruppo, prego.

**CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)**

Io non ho capito, il Consigliere Carlo Sala ha chiesto una sospensione di cinque minuti per parlare a livello di gruppi oppure di minoranza? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non ho capito. Una riunione dei Capigruppo?

**PRESIDENTE**

Allora ci interrompiamo un attimo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene allora Carlo Sala se intende un attimo spiegare le motivazioni.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Io ho chiesto una sospensione perché ci sembra corretto, non vorremmo fare la discussione poi quando si vota, magari con l'occasione che non c'è la maggioranza andarcene ci sembra poco corretto.

È chiaro che faremo una valutazione se è il caso di portarla avanti o se rimanere e discutere, altrimenti gioco/forza ci vedremo domani sera, però io penso che non si tratta né di carognate e via, ci sembra un comportamento attento, la maggioranza garantisca la maggioranza in questa seduta del Consiglio Comunale, è chiaro che io ho chiesto una sospensione per capire di tirar fuori un senso di responsabilità e di correttezza nei confronti del Consiglio, però era inteso che sia riferito alla minoranza la sospensione.

**PRESIDENTE**

Facciamo allora questi cinque minuti di fermata e poi dopo vediamo il da farsi.

*(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)*

**PRESIDENTE**

(Intervento fuori microfono) continuare l'intervento che ha fatto poc'anzi, Giuseppina Sala. Prego allora, ne ha facoltà. Prego, Angelo Leva ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Mi è dispiaciuto tutto quello che è successo fino a questo momento, almeno da un certo punto in avanti.

Se faccio un passo indietro la presentazione del Piano Socio-Assistenziale e la Commissione relativa al Piano Socio-Assistenziale è stata fatta nel mese di Luglio, abbiamo posticipato il Consiglio Comunale per il grave problema che ha avuto l'Assessore Petrosino e nessun ha avuto niente da ridire sul fatto che invece che essere il mese di Luglio il Piano Socio-Assistenziale fosse portato nel mese di Settembre.

Purtroppo io non faccio parte della conferenza dei Capigruppo però magari questa sera, prima del Consiglio Comunale o durante la conferenza dei Capigruppo, il Sindaco poteva evidenziare ai membri, ai Capigruppo presenti che ci poteva essere un problema legato al Consigliere Bellini, perché non credo sia una cosa di ieri per oggi, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Purtroppo sì? Magari due minuti prima del Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco, poteva chiamare i Capigruppo e dire: "Sentite, c'è questa situazione" perché fino a che Carlo Sala ha detto,

"Sentite, forse la maggioranza non si è accorta che non ha la maggioranza" magari se ne era anche accorta e faceva finta di niente, il senso di responsabilità io lo ribalto dall'altra parte, era quello di evidenziare prima il problema che è saltato fuori dopo, e credo che tutti per senso di responsabilità non si sarebbero mossi dai propri posti, dai banchi di Consigliere Comunale, poi c'è stata forse una parola di troppo da parte del Sindaco e questo ha portato ad una decisione diversa rispetto a quella che poteva essere quella presa in precedenza. Adesso non so se c'è qualcun altro che vuole integrare quello che ho detto.

**PRESIDENTE**

Un attimo che Le voleva rispondere il Sindaco.

**SINDACO**

Questa maggioranza non è usa fare calcoli di natura politica, purtroppo quanto è accaduto dispiace a noi tutti, credo, e fa parte di quelle cose imponderabili.

Io ho ascoltato il Consigliere Giuseppina Sala, vatti a guardare i verbali, il senso di responsabilità, il senso di appartenenza alle istituzioni, che purtroppo devo spesso ricordarti credo che ti appartenga davvero molto poco, quando il sottoscritto si è alzato insieme a te in altre occasioni non è mai stato per impedire una discussione che è nota, ognuno si assume le proprie responsabilità politiche, io non affigo all'Albo Pretorio situazioni particolari che possono interessare alcuni Consiglieri Comunali, non mi pare questa la sede per discuterne, il Consiglio Comunale è già riconvocato, credo, per domani sera, se lor Signori decidono di alzarsi ed andarsene il Consiglio Comunale verrà chiuso e ci rivediamo domani sera alle 20:30, grazie.

**PRESIDENTE**

Giuseppina Sala. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)**

Guardi, Sindaco, Lei la deve smettere di insultarmi prima di tutto, la responsabilità politica e senso civico ce l'ho e la mantengo, e Le dirò di più, non era assolutamente nostra intenzione uscire dall'aula, ma dopo aver sentito dalle sue parole, ed i verbali ci saranno, e saranno votati la prossima volta, che se vogliamo fare il solito teatro, ed è una situazione disgustosa quella che sta proponendo la minoranza, a questo punto ci sentiamo offesi prima di tutto, dalle sue parole, dalle parole del Primo Cittadino, per cui noi ci alziamo e ci riconvochiamo domani sera.

**PRESIDENTE**

Allora se le minoranze hanno deciso di alzarsi, prego, Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Pieno rispetto e solidarietà per le persone che non ci sono questa sera e per quello che stanno subendo in questi giorni, però uno strumento della politica è il rispetto del numero legale. Questo rispetto del numero legale spetta alla maggioranza che comunque deve assicurare i numeri e quindi la maggioranza in questo Consiglio Comunale, il numero legale è uno strumento legittimo, questa sera non c'è, ci rivediamo domani sera. Grazie.

**PRESIDENTE**

Va bene, visto che non c'è il numero legale il Consiglio è spostato a domani sera (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene, prego, Eleuteri, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)**

Io prendo atto della volontà della minoranza, già al primo punto all'Ordine del Giorno c'era una maggioranza di 10 Consiglieri ed una minoranza di 8 Consiglieri e si è andati a votare, non si è notato, io ritengo che nel momento in cui si va a discutere dei problemi veri, quelli che interessano la cittadinanza, sarebbe stato bene e giusto che si proseguisse nella riunione, comunque ringrazio i Consiglieri della minoranza per questo richiamo e domani sera ci vediamo, sapendo tutti quali sono i regolamenti, vorrà dire che ci prenderemo due gettoni di presenza.

**PRESIDENTE**

Grazie. Allora a domani alle 8:30-8:45.